

La polemica

«Taglio alla produzione di Chianti Patuanelli sblocchi i contributi»

Bani, direttore del Consorzio «Molte domande inevase perchè Agea sta ancora incrociando i dati»

«Non è possibile che un incrocio di dati informatici fra due enti pubblici, richieda più di una giornata di lavoro. Questi ritardi sono gravi e inspiegabili». Il direttore del Consorzio Vino Chianti, Alessandro Bani, torna a denunciare il paradosso burocratico che blocca il rimborso dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura e chiama in causa il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. «Agea non ha ancora pagato alle aziende i contributi per la riduzione della produzione durante l'emergenza Covid - spiega - Le risorse sa-



Il direttore del Consorzio Vino Chianti, Alessandro Bani

rebbero dovute arrivare entro dicembre 2020, siamo a luglio 2021 e le imprese non hanno ancora ricevuto un centesimo. E' inaccettabile». L'antefatto è l'im-

pegno che il governo aveva assunto un anno fa a rimborsare le aziende vitivinicole che riducevano la produzione di almeno il 15%, per non appesantire il mercato già colpito dalla crisi pandemica. «Le aziende del Consorzio hanno fatto regolarmente domanda presentando le dichiarazioni di produzione vendem-

mia 2020 - continua Bani - ma a oggi molte domande risultano ancora inevase da Agea, che pare stia ancora effettuando l'incrocio con i dati della regolarità contributiva. Se le aziende avessero prodotto normalmente - conclude il direttore - avrebbero potuto vendere il vino e avrebbero già incassato».

